

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 2 del 10/01/2022

OGGETTO: ADESIONE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEL PIANO DI ZONA DELL'AMBITO TERRITORIALE DI AZZATE 2022-2023

L'anno duemilaventidue, addì dieci del mese di Gennaio alle ore 21:00, presso la sala consiliare sita in via Matteotti 13/a si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria di prima convocazione nelle persone dei Sigg.:

	Pres.	Ass.
TREVISAN PAOLO	X	
MINONZIO ALFONSO	X	
CARABELLI ANGELO	X	
GARRI' FRANK	X	
BARBIERO URBANO	X	
LAVORGNA ANNA ELISABETTA	X	
TOSETTO CLAUDIO	X	
DE CARLI MICHELA	X	
MAFFIOLINI MARCO	X	
FRATTINI STEFANO	X	
CRUGLIANO LUCA	X	
BOSCO FRANCESCO	X	

PRESENTI: 12 ASSENTI: 0

Partecipa l'Assessore Esterno arch. **STEFANO GROSSI**.

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE DOTT. FRANCESCO DE PAOLO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Dopo aver constatato il numero legale, il Presidente sig. **PAOLO TREVISAN** in qualità di **SINDACO**, dichiara aperta la seduta e invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta pubblica il punto all'ordine del giorno di cui all'oggetto.

SINDACO

“Al secondo punto adesione all'accordo di programma per la gestione del piano di zona dell'ambito territoriale di Azzate 2022-2023, qui magari vale la pena di spendere due parole perché è l'unica occasione in cui si può dire qualcosa del piano di zona, magari è importante per il consiglio comunale sapere che i Piani di Zona sono stati istituiti nell'anno 2000, ormai sono 22 anni, sono piani normalmente triennali, c'è una piccola contraddizione nelle date perché oggi la commissione che ha lavorato formata, se non sbaglio Claudio Tosetto, da due politici e da più tecnici ha messo nell'indice 2022- 23 perché le indicazioni della Regione sono arrivate tardi, doveva essere dal 2021 al 2023 ovviamente questo programma, in realtà poiché sono arrivate talmente tardi queste indicazioni dalla Regione è stato più corretto scriverlo come 2022-2023. La commissione ha diviso in sei capitoli il documento. Il primo è quello della rendicontazione degli interventi effettuati, il secondo capitolo invece sono le linee di indirizzo stabilite dalla Regione Lombardia per la programmazione sociale, il terzo capitolo sull'analisi, sulla conoscenza dei dati demografici generali dei 12 comuni che compongono il piano di zona, il quarto è invece sui servizi offerti dai comuni, il quinto punto è una novità che ha introdotto la regione che riguarda una premialità, nel senso chiede ai piani di zona di interagire con altri ambiti oltre all'ambito dei 12 comuni. di fare progetti assieme ad altri ambiti contigui al nostro ovviamente. Nel nostro caso sono stati individuati almeno due progetti e poi naturalmente la rete l'offerta integrata dei servizi del piano di zona e poi un sistema. il sesto capitolo sul sistema di valutazione alla fine del periodo per capire dove si è arrivati rispetto agli obiettivi. I tre progetti individuati per la collaborazione macroarea diciamo sono quello che riguarda, il primo le dimissioni protette dall'ospedale, accompagnamento residenziale integrato, l'obiettivo è quello di evitare che persone che non hanno una, diciamo così, una famiglia in grado di accudire le persone all'uscita degli ospedali possono avere la possibilità di non dovervi tornare immediatamente all'ospedale perché lasciate a casa da sole non sono in grado di curarsi. L'altro è un progetto sui diritti dei bambini e l'altro è un lavoro, come forse Claudio può dare maggiori dettagli, che riguarda come si può dire, un progetto che riguarda l'aiuto da dare a quei ragazzi che per motivi non a livello patologico che però sono molto rinchiusi in se stessi, sempre davanti ai computer, ai social eccetera eccetera e che nella vita non riescono a portare avanti nessun progetto fino in fondo insomma, ripeto, non persone con un aspetto patologico ma persone con un disagio che si manifesta in questa chiusura, in quest'isolamento e che credo che questa cosa sia sempre più diffusa anche perché con il covid, con il lockdown, con la dad e tutte queste cose sicuramente non è stato molto facile socializzare.”

TOSETTO

“E' un documento di circa 80 pagine, comunque diciamo la struttura l'ha già raccontata Paolo, ci sono parecchi numeri in questo piano, uno che balza all'occhio è comunque la decrescita della popolazione, minima ma comunque c'è, nel senso che qui nell'analisi fatta sono state messe a confronto, a distanza di 6 anni circa, la popolazione di tutto l'ambito, al 2014 era di 52.186 abitanti, al 31 marzo dell'anno scorso, al 31 marzo perché il lavoro di preparazione di questo piano è stato abbastanza lungo per cui alcuni dati sono stati raccolti all'inizio e poi ovviamente non c'era motivo per aggiornarli e non c'era neanche il tempo, anche perché poi le scadenze della Regione hanno un po' saltabecato, nel senso che sono cambiate alcune volte cammin facendo e dicevo, da 52.186 è diventata 51.617, non è una decrescita importante ma comunque significativa, non in tutti i comuni c'è stata una riduzione di popolazione, ma la variazione comunque nell'insieme è di questo tipo con prevalenza anche minima della popolazione femminile rispetto a quello maschile; tenete conto che vi ho detto nel marzo 2020 eravamo 51.617, al settembre 2021 siamo scesi a 51.380 quindi c'è comunque questo trend sempre in riduzione.

Facendo una sintesi del triennio 2018/2021 che forse alla fine è un quadriennio perché sì il 2021 doveva essere nel piano di quest'anno, purtroppo questo non è colpa di nessuno se non del covid che ha confuso un po' tutto. Anche questo lo trovate, comunque ve lo riassumo brevissimamente, gli interventi effettuati sono la gestione dell'Assemblea dei Sindaci che è l'organismo consultivo del piano di zona più o meno ci si trova almeno ogni paio di mesi, adesso non è regolarissimo comunque ogni due mesi, ci si trova con tutti i sindaci o delegati dei 13 comuni che fanno parte del piano di zona, che poi corrisponde al distretto di Azzate, poi il controllo della spesa sociale, il confronto fra i vari comuni ,fondo sociale regionale, l'accreditamento, il progetto dopo di noi che mi permetto di sottolineare molto importante perché riguarda le persone in situazione di difficoltà, di disagio soprattutto a causa di una situazione di disabilità che ha colpito a volte fin dalla nascita, i progetti For Se che lasciamo perdere la difficoltà di gestione di questi progetti che sono sul fondo sociale europeo, che la regione ne ha attivati parecchi devo dire, uno soprattutto sul piano dell'

inserimento lavorativo, progetto adozione ovviamente questo è un must, diciamo, di un po' di tutti i piani di zona perché è un settore molto importante e delicato, progetto Delfino che è il centro d'ascolto per gli adolescenti in difficoltà, bando affitti, questi poi sono interventi diventati tecnicamente importanti in questo ultimo biennio 2020-2021 a causa delle restrizioni economiche portate alle famiglie dalla situazione del covid-19, il tavolo delle assistenti sociali, il Fondo Nazionale politiche sociali che ha portato un po' di ristoro per varie situazioni di difficoltà in questi ultimi due anni, i buoni famiglie, il fondo non autosufficienza e gli sportelli di assistenza familiare, il servizio di inserimento lavorativo, il SIL, il servizio tutela minori che è un lavoro molto molto importante, spesso su indicazione del Tribunale per i Minorenni, la dote infanzia pacchetto famiglia, progetto star bene a scuola e un progetto sul contrasto del gioco d'azzardo, che nel nostro caso era governato, era un progetto sovrazonale come molti di quelli che poi sono i tre che hanno presentato per questo piano biennale e il progetto sul gioco d'azzardo era appunto coordinato dal piano di zona di Gallarate in collaborazione anche con il piano di zona di Azzate; ci sono stati vari momenti di approfondimento mediati anche da questa cabina di regia, diciamo che il coordinamento e la regia è tutto in mano ad ATS, il coordinamento è in mano ad Ats, poi è chiaro che la gestione spetta al nostro Distretto; un lavoro che è stato fatto, anche terminato recentemente ho assistito all'ultima riunione che c'è stata, è stato quello di coordinamento con il terzo settore, quello proprio è un aspetto molto molto importante in quanto il terzo settore, non ce lo possiamo negare, porta risorse umane non tanto economiche, magari aiuta a distribuire le risorse economiche, ma soprattutto il terzo settore è una fucina di risorse umane che aiutano i comuni e anche in questo caso il piano di zona.

Il criterio premiale cui accennava prima il sig. sindaco è stato introdotto dalla regione per favorire l'integrazione fra aree territoriali diverse, quello che la regione ha detto è, quando voi progettate, quando voi pensate a dei progetti specifici, e qui Azzate ne ha pensati tre come è stato accennato, dovete far sì che questi progetti siano sovrazionali, cioè fatti almeno da due ambiti territoriali e qui si vede come il primo progetto che è quello delle dimissioni protette e accompagnamento residenziale integrato è gestito con l'ambito territoriale di Sesto Calende, questo è un po' come giocare in casa perché per quanto riguarda ASST questo è un progetto che sicuramente è molto sostenuto e supportato da ASST, in questo caso 7 Laghi, per quanto riguarda la ASST il Distretto di Azzate e il Distretto di Sesto Calende fanno un'area distrettuale unica, ci sono una serie di risorse che già lavorano assieme, quindi questo è l'ambito territoriale in cui si svilupperà questo progetto.

Questo progetto sicuramente è molto legato all'area ospedaliera, nel senso che si stanno sviluppando all'interno dei 7 presidi ospedalieri dell'ASST Sette Laghi, si tratta di favorire la deospedalizzazione precoce, che non vuol dire cacciar fuori i pazienti prima che siano guariti ma garantire, una volta dimessi, un contesto di accoglienza capace di offrire tutto quello di cui questi pazienti hanno necessità, sono soprattutto pazienti anziani o comunque con disabilità che richiedono vari tipi di interventi una volta ritornati a casa o comunque sul proprio territorio di vita. Poi il secondo progetto che è Tessere il sociale relazione sul territorio, anche questo è gestito in abbinamento con l'ambito Distrettuale di Sesto Calende, questo come vi dicevo è soprattutto costruire e mantenere relazioni positive con le associazioni di cui tutti i territori dispongono e quindi è un lavoro direi, come lo chiamiamo noi in ambito socio sanitario, è un lavoro di rete che fanno soprattutto le Assistenti sociali del Piano di Zona e che attiva il più possibile le risorse che ci sono, per fare un esempio abbastanza scontato ma comunque per farvi capire di cosa stiamo parlando, per noi si tratterebbe di lavorare con Caritas, con Magari Domani, con Fondazione Munari e quant'altro, faccio questi tre esempi giusto per far capire di cosa stiamo parlando, poi le realtà sono molte altre, abbiamo CRI, abbiamo Avis, abbiamo avuto purtroppo sono fino a fine anno scorso la Fondazione Verri e via dicendo, qui diciamo che questo intervento vorrebbe anche favorire l'integrazione delle risorse diciamo soprattutto per l'area in questo momento, anche per l'area materno infantile, perché spesso quando si parla di rete si parla soprattutto di persone anziane e disabili ma è importante in questo momento sviluppare anche con la collaborazione di Neuropsichiatria infantile questo tipo di intervento. Il terzo invece è quello rivolto ai giovani, la costruzione di una rete per i giovani, c'è assolutamente bisogno di questo intervento perché anche indipendentemente dal Covid che li ha rinchiusi un po' in casa, con la Dad e quant'altro l'area del disagio giovanile in generale è un'area che sta dimostrando grosse criticità; in questo caso vediamo che gli ambiti territoriali sono di più oltre a Sesto Calende c'è l'integrazione con Tradate e Arcisate, un po' a macchia di leopardo ma chi come me conosce la realtà organizzativa dell'ASST ha ragione perché fa un po' capo a una distrettualizzazione che sta venendo avanti e in questo caso le aree di riferimento sono soprattutto quelle della Salute Mentale e delle dipendenze, quindi CPS, ancora una volta Neuropsichiatria infantile, quella territoriale, anche i Sert e via dicendo,

quindi tutto centrato su questo tipo di popolazione. Non c'è molto altro, i numeri verranno poi, nel senso che poi la regione assegnerà le risorse e pian piano ovviamente verranno distribuite, il criterio base è quello della popolazione poi ovviamente ci saranno degli altri criteri aggiuntivi che aiuteranno a distribuire le risorse.”

SINDACO

“Va bene, quello che mi colpisce di tutte le risorse disponibili gli anziani che sono la fetta maggiore diciamo di popolazione, percepiscono soltanto il 5,76 % mentre i minori e le famiglie che sono in realtà numericamente inferiori rispetto alle risorse percepiscono circa il 37,53%.”

TOSETTO

“Questi sono criteri regionali in questo momento, bè diciamo che poi sugli anziani c'è anche tutta l'area, i fondi per non autosufficienza che esulano da questo, quindi ci sono altri canali che vanno a sostenere l'assistenza agli anziani.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO atto dell'intervento dei Consiglieri come sopra integralmente trascritto;

RICHIAMATA la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art.1 recita "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”;

PRECISATO che:

- l'art. 19, comma 1, della medesima legge, dispone che “i Comuni associati, negli Ambiti territoriali di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali, provvedono, nell'ambito delle risorse disponibili, ai sensi dell'articolo 4, per gli interventi sociali e socio-sanitari, secondo le indicazioni del piano regionale di cui all'articolo 18, comma 6, a definire il Piano di Zona”;
- l'art. 19, comma 2 e 3 , della medesima Legge, prevedono espressamente che il Piano di Zona sia adottato attraverso un Accordo di programma per assicurare l'adeguato coordinamento delle risorse umane e finanziarie, partecipano i soggetti pubblici di cui al comma 1 nonché i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, e all'articolo 10, che attraverso l'accreditamento o specifiche forme di concertazione concorrono, anche con proprie risorse, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto nel piano;

RICHIAMATE le deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n.11 del 5/3/2018 “Piano di Zona Ambito Territoriale di Azzate 01.01.2018 - 31.12.2020. Recepimento proroga Accordo di Programma”
- n. 15 del 26/05/2021 “Piano di Zona - Ambito Territoriale di Azzate 01.01.2018 - 31.12.2020. Recepimento proroga Accordo di Programma al 31.12.2021”

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. XI/4546 del 19/04/2021 che ha approvato le Linee di Indirizzo per la definizione dei nuovi Piani di Zona;

PRECISATO che l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Azzate nella riunione del 9.11.2021 ha approvato il documento di sintesi sui contenuti del Piano di Zona e in data 16.12.2021 ha approvato l'Accordo di Programma e il Piano di Zona 2022-2023 allegati alla presente deliberazione;

PRECISATO inoltre che alle attività di predisposizione dei suddetti documenti ha partecipato il Consigliere Delegato dott. Claudio Tosetto;

VISTO il vigente Statuto comunale;

RICHIAMATO l'art. 34 della legge n. 267/2000 (TUEL);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Politiche Attive per la Comunità ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

CON voti favorevoli 12, contrari -- astenuti -- resi per alzata di mano dai n. 12 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) di **aderire**, per le motivazioni di cui sopra, all'Accordo di Programma per la gestione del Piano di Zona 2022-2023;
- 2) di **trasmettere** copia della presente al Comune di Azzate, ente capofila dell'Ambito Territoriale di Azzate;
- 3) di **dare atto** che è stato acquisito il parere di regolarità tecnica di cui alle premesse in attuazione del TUEL;
- 4) di **dare atto** che è stato rispettato l'art. 147 bis del TUEL;

Di dichiarare, con voti favorevoli 12, contrari -- astenuti -- resi per alzata di mano dai n. 12 consiglieri presenti e votanti, il presente atto urgente ed immediatamente esecutivo ai sensi art. 134 comma 4 del TUEL.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
PAOLO TREVISAN

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. FRANCESCO DE PAOLO

(Atto Sottoscritto Digitalmente)